

Il Gramsci di un nuovo inizio

AVVERTENZA

Raccolgo qui vari materiali gramsciani che si sono venuti accumulando, in questi ultimi anni, con al centro il tema dell'egemonia. In particolare, il saggio compreso nella prima parte sui fondamenti dell'egemonia è inedito, e, benché concepito tempo addietro, è stato materialmente redatto negli ultimi mesi del 2018. Tutti gli altri testi, siano essi recensioni e discussioni di altri contributi, o commenti e analisi della realtà sociale, sono stati invece pubblicati on line, a partire all'incirca dal 2013, in un sito da me curato (intitolato "Opinando" prima, "Duemilaventi" poi), e costituiscono una sorta di preparazione e di verifica di quel saggio. Proprio per questo loro carattere di prove e avanzamenti provvisori, ho lasciato in essi eventuali riprese e ripetizioni, limitandomi solo a pochi ritocchi e limature. Quanto al titolo, esso vuole sottolineare la necessità di rimettere le tematiche gramsciane a contatto con una realtà che, proprio per l'oscurità e la disgregazione in cui è caduta, richiede la chiarezza di Gramsci, il quale apprezzerrebbe molto la filologia invalsa nell'approccio al suo pensiero, ma sicuramente esorterebbe anche a correre il rischio di renderla "vivente", cioè capace di smascherare la lingua ufficiale che tutti, anche quella sinistra per la quale sacrificò la sua vita, oggi hanno adottato, dimentichi di ogni altro idioma che possa portare alla luce anche solo frammenti di quella verità comune, empiricamente indagata, per la quale Gramsci, sin da giovanissimo, ma poi per tutta la vita, manifestò il più forte attaccamento.

(22 gennaio 2019)

Francesco Aqueci

Il Gramsci di un nuovo inizio

ADVICE

I have herewith collected various Gramscian papers, which have been accumulating in recent years and deal with the theme of hegemony. In particular, the essay on the foundation of hegemony – included in the first part of the present study – is unpublished, and, although conceived some time ago, it was materially written in the last months of 2018. All other texts, which are either reviews and discussions of other contributions or comments and analysis of social reality, were instead published online, dating from about 2013, on a website edited by me (whose title was at first “Opinando” and then “Duemilaventi”). They constitute a sort of preparation and testing of the above mentioned essay. Due to their nature of trials and attempts, I have left in them possible citations and repetition, confining myself only to a few adjustments and upgrades. As to the title, it underlines the need to put once again the Gramscian themes in touch with a reality which, precisely because of the darkness and disintegration in which it fell, requires Gramsci’s clarity. The Author would greatly appreciate the philology adopted in the approach to his thought. Nonetheless, he would also certainly exhort to run the risk of keeping it “alive”, that is of being able to unmask the official language which everybody, even the left party for which he sacrificed his life, have adopted today, regardless of any other language able to reveal even only some fragments of that common truth, empirically investigated, for which Gramsci, since he was very young and throughout his whole life, showed the strongest attachment.

(22nd January, 2019)

Francesco Aqueci